

LA STAMPA

CULTURA & SPETTACOLI

LA STAMPA
MARTEDÌ 11 SETTEMBRE 2012

Cultura | 31

E dopo l'Expo Milano avrà la sua grande Biblioteca Europea

La Biblioteca Europea di Informazione e di Cultura di Milano si farà. Lo ha rivelato ieri a *La Stampa*, a margine dell'annuncio dei premi Balzan, il giurista Antonio Padoa-Schioppa, da anni promotore del grande progetto: «Avrebbe dovuto realizzarsi con la Moratti ma non è stato così, ora Pisapia si sta impegnando e dunque posso dire che si farà anche se un po' più piccola. Intanto è stata confermata la destinazione dell'area di Porta Vittoria e poi il mio ottimismo viene dal fatto che so la pratica in fase di attuazione al ministero delle Infrastrutture. Dopo la sicurezza sul luogo, si passa dunque alla fase del finanziamento. Probabilmente 60 milioni per un progetto che doveva essere di 200 riducibili. In più poi potremo raccogliere risorse private e utilizzare parte dell'area, destinata a terziario, per coprire le spese di gestione».

Il progetto iniziale verrà rivisto, spera il professor Padoa-Schioppa, dallo stesso architetto Peter Wilson, vincitore del concorso ormai più di dieci anni fa. Ci vorrà un anno e altri tre per i lavori. Si finirà dopo l'Expo, insomma. «Rinunceremo all'auditorium, ma si tratterà comunque di 15-20 mila metri quadrati. Sarà la più grande e moderna biblioteca italiana. Libero accesso e consultazione, pc a ogni posto come solo a Parigi o a Monaco». Nell'attesa della biblioteca reale, da fine settembre parte quella digitale (www.beic.it). Migliaia di volumi stanno per andare online, seguiti presto da altre migliaia.

[F. RIG.]